



COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL LAZIO

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
PER L'ANNUALITÀ 2025**

DOCUMENTO PER IL CONSIGLIO REGIONALE

(art. 23 della L.R. n. 13 del 28 ottobre 2016

“Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione”)

Roma, 6 settembre 2024



RIFERIMENTI

L.R. 28 ottobre 2016, n. 13 "*Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione*";
Decreto nomina Comitato “Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00314 del 16.12.2019”;
Accordo quadro AGCOM. e Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali del 14 dicembre 2022;
Convenzione operativa AGCOM e Corecom Lazio del 30 marzo 2023.

INDICE

PREMESSA

1. IL CORECOM LAZIO: FUNZIONI E COMPETENZE.....	3
2. LE LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNUALITA' 2025.....	4
2.1 Le Funzioni proprie.....	4
2.2 Le Funzioni delegate.....	5
2.3 Iniziative e Progetti	5
2.4 Il funzionamento e l'assetto organizzativo.....	6
3. LE RISORSE ECONOMICHE.....	6
4. CONCLUSIONI.....	7

PREMESSA

Il presente documento, approvato nell'adunanza del 6 settembre 2024, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 13 del 2016 *"Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione"*, ha la finalità, di norma, di tracciare le linee guida programmatiche per l'annualità 2025 ai fini del perseguimento degli obiettivi istituzionali del Comitato regionale per le Comunicazioni del Lazio (di seguito anche Corecom).

Il percorso è stato tracciato sulla base della missione e delle funzioni svolte in relazione alla legge della Regione Lazio n. 13/2016 e sulla base di quanto previsto dalla legge n. 249 del 31 luglio 1997 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) e dalla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito "AGCOM" o "Agcom") del 28 aprile 1999 n. 52.

Il Comitato Regionale per le comunicazioni del Lazio attualmente in carica si è insediato il 7 febbraio 2020, ed è composto dal Presidente, avv. Maria Cristina Cafini e da quattro Consiglieri: avv. Iside Castagnola, dott. Federico Giannone, avv. Oreste Carracino, dott. Roberto Francesco Giuliano.

1. IL CORECOM LAZIO: FUNZIONI E COMPETENZE

I Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) sono presenti in ogni Regione italiana, nelle Province autonome di Trento e Bolzano e hanno come riferimenti istituzionali il Consiglio Regionale di appartenenza e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Sono stati istituiti con legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" ed operano anche in conformità con quanto disposto dalla deliberazione del 28 aprile 1999, n. 52 di AGCOM.

La L.R. 28 ottobre 2016, n. 13, recante "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione", che costituisce la norma regionale di riferimento, stabilisce che il Corecom del Lazio *"è organo funzionale dell'Autorità ed è, altresì, organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria"* e la missione che la legge regionale assegna al Corecom Lazio è quella di *"assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni"*.

Il Corecom Lazio ha dunque una natura duplice: da un lato è istituzionalmente incardinato nell'Ordinamento del Consiglio Regionale, dall'altro fa riferimento ed è anche organo funzionale dell'AGCOM, per la quale esercita a livello locale alcune deleghe su importanti materie.

I Corecom costituiscono pertanto un esempio di reale decentramento amministrativo nelle funzioni di governo e controllo del sistema regionale delle comunicazioni: il terminale sul territorio di un sistema istituzionale orientato al presidio ed alla tutela degli interessi degli stakeholders (cittadini, associazioni e imprese, nonché operatori di telecomunicazioni e emittenti radiotelevisive locali) in un settore, quello dell'informazione e più in generale delle comunicazioni, essenziale per il corretto e trasparente funzionamento della società.

Tali competenze si esplicano attraverso lo svolgimento di *"funzioni proprie"* (per le quali riferimento è l'Assemblea legislativa regionale, con la III Commissione di Vigilanza sul pluralismo

dell'informazione) e di "funzioni delegate" (per le quali il riferimento è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

Le "funzioni delegate" sono svolte a valere sulle deleghe previste dall'Accordo quadro stipulato tra Autorità e Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali, approvato dall'Autorità con Deliberazione n. 427/22CONS il 14 dicembre 2022.

2. LE LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNUALITÀ 2025

Il Corecom Lazio, per quanto richiamato nei precedenti paragrafi, svolge la funzione di *organo di consulenza, di gestione e di controllo* a supporto della Giunta regionale e dell'Assemblea Legislativa della Regione Lazio e la funzione di *organismo delegato* di AGCOM per il Lazio.

In questa prospettiva sono state definite le direttrici di programmazione per il 2025, che descrivono le attività che, acquisito il parere della III Commissione di Vigilanza sul pluralismo dell'informazione e previa approvazione da parte del Consiglio regionale, il Corecom svolge come ordinaria programmazione delle funzioni istituzionali proprie e delegate. Il Corecom in ogni anno solare, sempre acquisito il parere della III Commissione di Vigilanza sul pluralismo dell'informazione previa approvazione da parte del Consiglio regionale, delibera iniziative progettuali sempre nell'ambito e per la realizzazione delle competenze istituzionali proprie e delegate che questo Comitato, in considerazione della scadenza del proprio mandato, ritiene opportuno non programmare e lasciare alle decisioni del prossimo Comitato che verrà nominato.

Il presente capitolo si articola in due parti:

- la prima parte espone le funzioni proprie che trovano fondamento, tra l'altro, nella legge regionale istitutiva del Comitato, nella legge regionale concernente disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo, nella legge regionale per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna, nella legge sulla *par condicio*;
- la seconda parte è dedicata alle attività svolte dal Corecom nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'Autorità.

2.1 Le Funzioni proprie

Le funzioni proprie sono regolate dagli artt. 21 e 21 bis dalla Legge R.L. n. 13 del 2016; altre leggi nazionali attribuiscono ai Corecom determinate ulteriori attività.

Le attività proprie sono, tra l'altro, quelle di formulare pareri preventivi sui provvedimenti che la Regione intende adottare a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di telecomunicazione di carattere convenzionale o telematico operanti in ambito regionale; esprimere ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di telecomunicazioni, di radiotelevisione e di editoria convenzionale o informatica; collaborare con la Regione nelle materie attinenti la comunicazione; proporre attività di formazione e di ricerca sui temi e sui problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale o locale; proporre iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione o la ricerca sulla telecomunicazione, la radiotelevisione, l'editoria convenzionale o informatica e la cinematografia; promuovere azioni ed attività di formazione volte a diffondere un'immagine equilibrata di donne e uomini contrastando gli

stereotipi di genere nei media e favorendo la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza e di valorizzazione delle differenze di genere; di Vigilanza in materia di elettromagnetismo; di tutela della reputazione digitale, di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e di educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale; di regolamentazione e attivazione dei Programmi dell'accesso ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 1990 n. 223; di Monitoraggio e vigilanza della testata regionale della RAI; di vigilanza sui limiti ed i divieti alla comunicazione istituzionale nei periodi di c.d. par condicio elettorale ai sensi della legge 28/2000; di Gestione dei Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG).

2.2 Le Funzioni delegate

Le funzioni delegate sono regolate dal citato Accordo Quadro stipulato tra AGCOM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, come riportate anche nella successiva Convenzione tra AGCOM e Corecom Lazio.

Le attività delegate sono quelle di vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale, conciliazione e definizione delle controversie tra utenti ed operatori, della tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), di monitoraggio e vigilanza dell'emittenza televisiva locale e dell'alfabetizzazione digitale dei cittadini delle Regioni di competenza.

Le attività delegate di conciliazione e definizione delle controversie tra utenti ed operatori

Il Corecom svolge, su delega dell'AGCOM, le attività di conciliazione e definizione delle controversie fra consumatori e operatori, funzione di grande rilevanza a tutela del corretto funzionamento del mercato delle comunicazioni, nonché a difesa del cittadino e consumatore (spesso soggetto debole, come nel caso degli anziani e dei giovanissimi) che nei mesi trascorsi ha consentito un recupero di somme per i cittadini della Regione di importo che si aggira intorno a 550.000,00 € circa.

La gestione delle "controversie" tra gestori ed utenti di telecomunicazioni costituisce un'attività di primaria importanza, in termini di impegno della Struttura amministrativa.

L'obiettivo di efficienza sarà necessariamente perseguito anche attraverso il ricorso al supporto esterno alle attività di definizione e di conciliazione, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e di settore.

Al riguardo si sottolinea che il nuovo Accordo con l'Autorità prevede che una parte delle risorse sia trasferita ai Corecom solo se questi rispettano alcuni parametri di efficienza (in particolare, relativamente ai tempi di conclusione dei procedimenti), sia per le Conciliazioni che per le Definizioni. Al momento, il Corecom Lazio ha rispettato i parametri richiesti per l'anno 2023, per cui riceverà le c.d. "premierità" legate direttamente ai suddetti criteri di efficienza, e sta rispettando i parametri, ancor più severi, stabiliti per l'anno in corso.

2.3 Iniziative e Progetti

Il Comitato del Corecom Lazio, in aggiunta e parallelamente alle "attività caratteristiche" ricordate in precedenza, delibererà la realizzazione di iniziative e attività progettuali nell'ambito di tutte le funzioni proprie e delegate su materie di propria competenza, nel rispetto di quanto previsto della L.R. 13/2016 e dalla Convenzione con AGCOM.

Resta inteso che le iniziative già deliberate ed avviate proseguiranno nella loro attuazione fino al termine del mandato dell'attuale Comitato.

2.4 Il funzionamento e l'assetto organizzativo

Il Comitato ha autonomia gestionale, ma si avvale di una struttura organizzativa dedicata (istituita presso il Consiglio Regionale ai sensi della normativa regionale vigente in materia di ordinamento delle strutture organizzative e del personale e posta alle dipendenze funzionali del Corecom).

Le attuali modalità di funzionamento prevedono che:

- alla struttura operativa è preposto un Responsabile, al quale compete l'adozione degli atti per la gestione amministrativa e finanziaria riguardante l'attività del Corecom, sulla base delle deliberazioni e delle direttive del Comitato;
- la dotazione organica del personale da assegnare alla struttura organizzativa dovrebbe essere determinata, nell'ambito della dotazione organica del Consiglio Regionale, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

La vigente macrostruttura amministrativa è costituita da un primo livello, con la Direzione Organismi di controllo e garanzia della quale fa parte l'Area Supporto amministrativo al Corecom, al Crel e al Difensore civico, il cui Responsabile è attualmente in quiescenza e la posizione risulta vagante.

Le posizioni con competenza nelle materie delegate vengono finanziate con i fondi trasferiti dall'Autorità.

L'organizzazione è la seguente:

Posizione 1 "Funzioni amministrative" (Funzioni proprie, finanziata con fondi del Consiglio). Al momento attribuita *ad interim*;

Posizione 2 "Coordinamento dell'attività di conciliazione" (Funzioni delegate, finanziata con fondi trasferiti al Consiglio dall'Agcom);

Posizione 3 "Coordinamento dell'attività di definizione, Radiotelevisione e Roc" (Funzioni delegate, finanziata con fondi trasferiti al Consiglio dall'Agcom).

Il personale attualmente in servizio è costituito da n. 3 Posizioni Organizzative, di cui una *ad interim*, n. 7 funzionari di fascia D, n. 8 dipendenti di fascia C. Collaborano con la Struttura n. 6 dipendenti della società Laziocrea, società che eroga servizi in favore della Regione Lazio.

3. LE RISORSE ECONOMICHE

La legge regionale n. 13/2016 stabilisce che i riferimenti del Corecom. Lazio per la gestione amministrativa e contabile sono:

- il Consiglio Regionale, che, per l'esercizio delle funzioni proprie, definisce lo stanziamento annualmente, sulla base delle proposte programmatiche e conseguenti richieste del Comitato;
- l'AGCOM, il cui contributo, per le sole funzioni delegate, è definito dalla Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate approvata dall'Autorità con Deliberazione n. 427/22CONS il 14 dicembre 2022.

Al Consiglio Regionale ed all'AGCOM vanno sottoposte, per l'approvazione, le ipotesi/richieste di dotazione economica in sede di programmazione e ad esse viene dato conto in sede di consuntivazione delle uscite.

La legge regionale n. 13/2016 prevede infatti di norma che, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate, il Comitato:



- in sede di programmazione, individui il fabbisogno finanziario per le attività programmate;
- in sede di consuntivazione, rendiconti la gestione della propria dotazione finanziaria.

4. CONCLUSIONI

In considerazione della scadenza del proprio mandato, si ritiene non opportuno procedere alla programmazione delle attività progettuali per l'anno 2025, fermo restando che il Comitato ha già provveduto agli opportuni finanziamenti tali da assicurare lo svolgimento in continuità delle attività che il Corecom svolge come ordinaria programmazione delle funzioni istituzionali proprie e delegate. È con queste finalità che, in attuazione e rispetto di quanto previsto della legge regionale n. 13/2016, il Comitato, sentita la Commissione III di Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, sottopone per l'approvazione la presente Relazione programmatica per l'annualità 2025, dopo averla approvata nell'adunanza del 6 settembre 2024.

Roma, 6 settembre 2024

LA PRESIDENTE

Maria Cristina Cafini